



Barboni che dormono alla stazione Ostiense di Roma. La foto è inserita nel volume «Città senza dimora» (Infinito Edizioni)

→ **Roma** è la capitale degli homeless: sono almeno 8mila per le strade. Per lo più stranieri

→ **Il rapporto Medu** «Rappresentano la cattiva coscienza della nostra società»

Sono poveri, rifugiati o malati L'Italia dimentica i senza tetto

I Medici per i diritti umani (Medu) lanciano l'allarme sulla condizione degli homeless in Italia. «Il percorso di esclusione dalla cittadinanza - spiega il coordinatore Barbieri - ha conseguenze sociali rilevanti».

LUCIANA CIMINO

ROMA

Se il grado di equità di una società si misura anche dalla capacità di proteggere e integrare coloro che sono più vulnerabili, appare desolante il quadro del nostro Paese fornito dai dati raccolti da Medici per i Diritti Umani (Medu) nella loro indagine sull'esclusione "Città senza dimora".

Un rapporto su quelli che comunemente vengono chiamati "barboni" e che in Italia crescono ogni giorno di più. Siano essi stranieri o italiani, coloro che vi-

vono sulla strada o in insediamenti precari, si trovano in questa condizione quasi mai per scelta e quasi sempre perché obbligati da una società incapace di integrare i nuovi arrivati e sempre più portata a escludere coloro che sperimentano un cedimento nella competizione sociale.

ROMA «CAPOFILA»

Roma si conferma la capitale degli homeless con almeno 8mila senzateetto. Secondo la stima 2011 della Comunità di Sant'Egidio sono almeno 6.000 (rom esclusi) le persone che vivono sulla strada. Di queste, circa 2.300 vivono proprio sul marciapiede o in sistemazioni di fortuna, mentre 1.700 trovano un riparo presso centri di accoglienza del Comune (solo d'inverno), delle parrocchie o delle associazioni di volontariato. Circa 1.000, infine, vivono, in insediamenti spontanei.

A queste Medu ha aggiunto le persone costrette in condizioni abitative al di sotto degli standard minimi di vivibilità. «Le persone più vulnerabili rappresentano la cattiva coscienza di una società perché vuol dire che i servizi sociali non funzionano e che il marciapiede è il luogo fisico e figurato della negazione dei diritti fondamentali», sottolinea Alberto Barbieri, coordinatore di Medu. Il rapporto è di una donna a quattro maschi e negli ultimi anni il numero degli stranieri è cresciuto fino ad arrivare all'83% del totale.

E il dettaglio che da la cifra dell'arretratezza civile del nostro Paese, attraversato da una crisi economica senza pari che spesso amplifica fenomeni sociali di questa portata, è che sono nella stragrande maggioranza rifugiati o richiedenti asilo. «Usciti dai Centri di accoglienza vengono abbandonati dalle istituzioni e finiscono

Maltempo

**Torna la neve in quota
Un morto a Livorno**

Neve al nord; pioggia sul versante tirrenico; vento forte al centro-sud, accompagnato da pioggia, e temperature in sensibile calo. Senza escludere che possano esserci precipitazioni nevose anche sulle cime delle regioni centro-meridionali. Torna il freddo e il maltempo in Italia. C'è stata purtroppo anche una vittima a Livorno: un pensionato di 78 anni è caduto dal tetto della propria abitazione mentre controllava i danni causati dalle raffiche di vento della notte scorsa. Il meteo ci dice come la situazione sia in netto peggioramento e questa perdurante bassa pressione segnerà di fatto l'arrivo dell'inverno. Unico dato positivo il ritorno della neve in alta quota che apre la stagione sciistica.